

ANNO	Descrizione
1990	<p>Stampanti laser giudicate "a buon mercato". Il che, per l'epoca, significava prodotti che costavano intorno ai 3 milioni di lire, come dire, visto il rapporto ormai consolidato di 1:1 fra lira ed euro, di 3000 euro di media! A fronte di quali prestazioni, poi? Per esempio, una velocità massima di stampa (ovviamente in bianco e nero), di 4, massimo 6 pagine al minuto. Assolutamente agghiacciante, invece, il confronto fra quello che all'epoca era considerato il non plus ultra della tecnologia, ovvero il nuovissimo Macintosh Portable, il primo notebook di Apple, e le macchine con processore Penryn di cui potete leggere le prove nella sezione dedicata di questo stesso numero.</p> <p>Pensate un po', il Macintosh Portable aveva una RAM di 1 MB (espandibile però fino a 9 MB), 32 K di RAM video, una scheda logica con 246 K di ROM e 128 K di memoria configurabile. E ancora: schermo LCD a matrice attiva da 640 x 400 pixel, con diagonale da 10 pollici, in bianco e nero non retroilluminato; peso di circa 7 chili. Il tutto al costo di 10 milioni di lire! Ovvero, come si sosteneva nella prova sul numero 1 di PC World, una macchina "deliziosamente irresistibile, riservata però a portafogli e bicipiti particolarmente robusti"</p> <p>In anteprima un software giudicato rivoluzionario: si trattava di Word per Windows, la prima release del word processor di Microsoft realizzata al di fuori dell'ambiente DOS o Macintosh.</p>
1991	<p>La vera svolta che si percepisce in quegli anni ha un nome solo: Microsoft. La crescita della società di Bill Gates pare inarrestabile: secondo i dati dell'epoca, le vendite di software applicativo per ambiente Windows crescono anno su anno del 135 per cento. Subito dopo l'annuncio del rilascio di Windows 3.0, la crescita è del 213 per cento, mentre il tasso di crescita degli applicativi software nel mondo DOS viene stimato intorno al 25 per cento.</p> <p>Insomma, la casa di Redmond ha deciso di fare sul serio, e l'attacco al mondo OS/2 di IBM e al Mac OS di Apple è partito.</p>
1992	<p>La macchina del tempo dell'informatica scorre a velocità apparentemente tripla rispetto alla crescita delle altre tecnologie industriali. E un'altra piccola rivoluzione sta per scuotere il mercato.</p> <p>Nei primi mesi del 1992 i pc possono contare su diversi processori, ma è il 486 di Intel a tenere banco, soprattutto con l'avvento della CPU denominata 486SX, che pur non disponendo di processore matematico garantisce basso costo e grande espansibilità, proponendosi come processore ideale per i sistemi operativi più in voga a quel tempo, ovvero Windows e OS/2. Se le CPU 486DX, più potenti e dotate di processore matematico, erano destinate alle applicazioni server (visti anche i costi) i chip 386 (sia SX che DX) sembrano destinati a soccombere a questa nuova CPU di Intel. E persino il nuovo processore 386 a 40 MHz di AMD non riesce a tenere il passo.</p> <p>I produttori di computer, sempre attenti a offrire gli ultimi aggiornamenti in fatto di tecnologia, non esitano ad abbracciare la filosofia del 486SX, e immettono sul mercato le prime macchine dotate di questo processore.</p>
1993	<p>"budget e potenza – PC 486 sotto i tre milioni". Certo, questi numeri fanno un po' sorridere (o rabbrivire, a ben pensarci: 3 milioni di lire per un pc!), eppure nel 1993 portarono una ventata di entusiasmo e di fiducia nei consumatori, convincendo molti che si poteva acquistare una macchina abbastanza potente spendendo una cifra ragionevole.</p>
1994	<p>i grandi cambiamenti del mercato dell'informatica, che proprio a marzo 1994 vedono registrare alcuni importanti passi avanti. Prima di tutto, Apple presenta i primi PowerMac dotati di processori PowerPC, con l'obiettivo di arrivare a vendere entro fine anno 4 milioni e mezzo di Macintosh. Ma anche IBM annuncia che punterà sul PowerPC per i suoi prossimi personal computer. E questo crea qualche problema per</p>

	le piattaforme software disponibili, visto che praticamente tutto il software applicativo disponibile all'epoca è in ambiente Windows o Macintosh, e che i primi sistemi con PowerPC possono offrire Windows o MacOS solo in emulazione. Per di più con l'attesa, per fine anno, dell'arrivo della nuova release di Windows, che avrebbe costretto settanta milioni di utenti ad affrontare un complicato upgrade.
1995	software che sarà destinato a rivoluzionare il mondo dei pc: Windows 95. Annunciato già a maggio 1994, quasi un anno dopo arriva il nuovo sistema operativo di Microsoft. Architettura a 32 bit, un'innovativa interfaccia grafica, un grande battage pubblicitario. Folle oceaniche si presentano all'appuntamento, con lunghe code davanti ai negozi, gente che per non perdere il posto arriva a dormire nei sacchi a pelo, e persino chi, preso dall'entusiasmo, acquista il prodotto senza neppure possedere un pc.
1997	Esplode la mania di farsi "l'assemblato", acquistando le singole componenti del pc (cabinet, scheda madre, scheda video, RAM, CD-ROM e così via) e montandosele in casa da soli, oppure lasciando fare agli esperti dei negozi di informatica.
1998	Finalmente, il 10 luglio, sbarca nei negozi italiani Windows 98, al prezzo di 240 mila lire.
1999	il rilascio del Pentium III, e la prova comparativa di tre pc con a bordo il nuovo processore di Intel a 450 e 500 megahertz.
2000	Internet. il 2000 è l'anno di Napster e dell'esplosione del nuovo fenomeno del software per la comunicazione peer-to-peer.
2001	Il 2001 è l'anno di Windows XP, destinato a spazzare via tutta la famiglia di Windows 98 e consanguinei. Un sistema operativo nuovo, robusto, affidabile (almeno secondo i proclami di Microsoft), che però ha bisogno di parecchie risorse per girare. I tanti utilizzatori di Windows 98/ME/2000 sono con il fiato sospeso e si chiedono se, come e quando dovranno passare a XP.
2002	Il personal computer tocca la cifra record di un miliardo di unità vendute dalla sua nascita. A questa grande diffusione, unita all'espansione di Internet, si accompagna una sempre maggiore preoccupazione di fronte agli attacchi che arrivano dal web, soprattutto per la continua scoperta di vulnerabilità da parte di Windows. Cavalli di Troia, virus, backdoor: sono queste le parole che circolano minacciosamente fra gli appassionati di informatica
2003	Dopo la larga diffusione del peer-to-peer e l'invasione di programmi e hardware dedicati alla masterizzazione, l'interesse degli appassionati di informatica pare concentrarsi su come realizzare CD e DVD perfetti, in cui raccogliere file MP3, video, immagini, dati. Per venire incontro a questa esigenza l'avvento del formato DivX e, soprattutto, le tecniche e i trucchi per realizzare compilation, Video CD e backup di qualità. Un altro fenomeno in grande espansione: la fotografia digitale.
2004	A metà settembre Microsoft rilascia il Service Pack 2 di Windows XP, per mettere una pezza sui numerosi buchi nella sicurezza che affliggevano il sistema operativo. Un aggiornamento praticamente obbligatorio, si sostiene negli ambienti dell'informatica.
2005	Gli hacker fanno paura, ma il loro fascino sugli appassionati di informatica è sempre stato molto forte. Del resto, quale miglior sistema per difendersi dall'invasione di spam, virus e malware, se non appropriarsi delle tecniche degli hacker, cioè di coloro che, almeno nell'immaginario popolare, sono i responsabili di questi attacchi (in realtà non è così, lo sappiamo bene. L'hacker ha un concetto "filosofico" delle incursioni informatiche on-line, e non le rivolge certo contro i semplici utenti, per frodarli rubandogli la carta di credito o per tempestarli di offerte di Viagra a prezzi stracciati)?
2006	Microsoft Windows Vista, che si apprestava a essere immesso sul mercato.
2007	uno dei programmi più diffusi dell'era del file sharing, eMule